

Il Dusino la presente al Gallo che, tra le altre pre-
 sentazioni da lui ricevute da parte del Papa, a istanza di questo, si rap-
 presentò al vescovo di Malta, e era anche questa dell'obbligo, nel
 caso previsto, della licenza dell'ordinario ecc. Il Dusino ha
 interrogato i procuratori dei monasteri che stavano costruendo
 e avevano costruito senza permesso; nessuno ha fatto opposi-
 zione di diritto; anzi, tutti si sono offerti a compiere, tar-
 divamente, la detta richiesta; diretti dal Dusino al Rege,
 hanno chiesta e ottenuta, in massa, la licenza. Non c'è stato
 alcun impedimento, né prima, né poi, alla prosecuzione dei
 lavori; né scritte o allegazioni in merito.

7 dicembre 1574. Malta. Levesque al Papa. Chiede di-
 scussa dal divieto fatto da Pio V di assegnare Camere magi-
 strali non ancora vacanti. Vuol rimeritare il Priore d'Uo-
 ghiera fra Vincenzo Carrara, tra le cui gesta e beneficenze
 ricorda che nel passato et ulto assedio, venne col suc-
 corso dell' 500 Fanti a rinchiusersi qui, e se portò...
 bene.

2 giugno 1579. Malta. Levesque al Papa. L'Ordine corre
 rischio di vedere intaccati i suoi privilegi dalla politica dei
 consiglieri del Re di Francia. Chiede brevi papali di prote-
 zione da inviare al Nunzio e a Mons. de Chiveray, Gran
 Cancelliere. Ambasciatore a Roma è il Verdale. ... questa Be-
 lig. non ha più proprio, ne principal patrono di lei » c. 60.

9 luglio 1581. Malta. Levesque al Papa. Supplica, in:
 « che mi fosse stato permesso »; *expl.*: « bacio le santissimi
 piedi, ecc. ». *Notabilia*: afferma che le sole lingue d'Italia e
 di Spagna si siano collegate contro di lui (« con il seguito
 solo de miei nemici »); le altre quattro non volevano pregiudicarne l'autorità. Il comm. Sarquenville, procuratore della
 lingua di Francia, e ambasciatore dei ribelli, che lo accusa,
 specialmente, d'infischiarci dei brevi papali, ha parlato in
 Concistoro a nome proprio e per vendetta privata. Proclama
 la sua dipendenza dal pontefice. Credeniale per fra Fran-
 cesco Gusman, suo ambasciatore straordinario. Sostiene di
 aver, in occasione della sua deposizione, evitata, con con-
 sili di pace, la guerra civile. [pubblicato dallo Hmschatta
 in *Mélanges d'archéologie et d'histoire*, vol. 31, pp. 121-3]
 c. 62^o - 63^o.

3 luglio 1581. Attestato del vice-Cancelliere Diego de
 quando, che riferisce le proteste fatte (*nudius testis*) dal
 Gr. M. alle intimidazioni dei frati Francesco de Pomar, Gr.
 Conservatore, Mathurin de Lescout Romegas, priore ecc., e
 Girolamo Avogadro, luogotenente dell'Ammiraglio. Fra altro,
 il Gr. M. reclamava la restituzione di somme da lui anticipa-
 te per le spese dell'ordine (dice, nella supplica precedente,
 70 mila circa). c. 67.

6 luglio 1581. Attestato della nomina di Romegas a luogotenente. [pubblicato dallo HIRSCHAUER, l. c., p. 119]. c. 68.

8 luglio 1581. Ordine di carcerazione del Gr. M. [*ibidem*,
 p. 120]. c. 69.

Memoriale senza data per la Cassière: *inc.*: « si ri-
 guarda alla vita »; *expl.*: « N. S. Iddio la felicità ». *Notabilia*.
 nel Consiglio d'oldra d: 128. il Gran Maestro consentì per-
 non voler residere, come appare nel n.º 7.º in fine: et in
 fu presa informazione da Commissarij deputati dall'ora dal
 sommo Pontefice ». c. 70.

« tutte le lingue nõ concorsero, perche la lingua di Pro-
 uenza et d'Aluernia furono d'opinione, che non si priuasse
 de l'authorità; del Gouerno, et lingua de Castilla, et di Por-
 togallo; uedendo il mal modo di procedere non ualsero com-
 parere, et quelli che per tal lingue parlorno nõ haueuano au-
 thorità (c. 70.º) ». c. 70.º-71.º.

Richiesta delle lingue; incipit al solito; expl.: « et tutti
 Principi Christiani, che nõ se gli rendeuo obediencia più
 alcuna conforme il statuto secondo de M.º. » [pubbl. dallo
 HIRSCHAUER, l. c., pp. 115-118]. c. 71.º-72.º.

Memoriale in favore di La Cassière: *inc.*: « Il Procaccio
 di Napoli è gionto »; *expl.*: « beneficio della Christianità ».
 Secondo il memoriale, la congiura era stata già ordita, prima
 che i cavalieri castigliani e italiani citati a Roma fossero par-
 titi ecc. *Notizie*: sacco del palazzo del Gr. M., detenzione di
 lui, e arresto della fregata e del suo ambasciatore. Non c'è
 stata unanimità nel decidere la deposizione: i ribelli, per far
 apparire un'inesistente connivenza della nazione francese, si
 sono seruiti della persona di Romegas, nemico giurato del Le-
 vesque, che aveva ottenuto contro di lui un breve papale,
 portato dal de Luna, che lo autorizzava a scacciare il Lescout

al convento. Il qual breve si ritrouara alli Bezzari di V.
Si attende l'arrivo del Sacquenville, anch' non
personale del Gr. M.

essendosi il popolo di Malta voluto sollevare in favore
del Gr. M.^{re} hanno sparsa voce, che si prendeva per ordine
di V. S.^{re} ancorchè il Gr. M.^{re} non nola comportare della
colleuatione per non generare scandalo. (c. 74^o - 75^o)
E' stato già in Roma Ambasciatori da Malta (povim). Le galere
maltesi erano, in quel tempo, in Suedia (71^o). I Cavalieri di
Sicilia si sono subito rivolti con lettere al Vicerè di Napoli e
di Sicilia (74^o).

10 luglio 1581. Supplica di La Cassiere, inc. Se mi fosse
dato permesso. [pubbl. da HIRSCHAUER, l. c. pp. 123 - 125].
cc. 76^o - 79^o

12 luglio 1581. Supplica di La Cassiere, inc. dopo ha-
vermi privato questi miei nemici. [pubbl. ibidem, pp.
126 - 128]. cc. 80^o - 81^o

12 luglio 1581. Da Malta, al Papa, il vicecameriere Diego
de Quando a nome del luogotenente Inigo degli ambascia-
tori Ludovico de Malloe Saccauville (Francia), Cosmo de Luna
(Spagna), e Bernardo Capece (Italia). cc. 82^o - 87^o

idem — idem — idem — Le-cont — stesso oggetto —
c. 84^o

14 luglio 1581. Malta. Levesque al Gallo, inc. Alla
S.^{re} di N.^{ro} Sig.^{re} per mezzo. [pubblicato da HIRSCHAUER, l. c.
pp. 129 - 130]. c. 85^o

14 luglio 1581. Levesque, da Malta, al Papa, inc. Dopo
havermi privato questi miei nimici privati con piccole
varianti, conforme all'altra del 12 luglio. (Le varianti pubbl.
dall' HIRSCHAUER in nota alla cit. lett. del 12). cc. 86^o - 87^o

15 luglio 1581. Levesque, da Malta, al Papa, inc. Poiche
con altre mie. [HIRSCHAUER, l. c. pp. 130 - 132]. cc. 88^o - 89^o

6 settembre 1581. Messina. Marcantonio Colonna, vicere
di Sicilia al card. di Comu (app. II, doc. n. 7). c. 92

31 agosto 1581. Malta. [sulla sopracarica: Pompeo Co-
lonna y el Pres.^{re} Cifuentes esctuzeron a Marco Antonio mi-
Para embiarle al Card. de Comu] (app. II, doc. n. 8).
cc. 93^o - 96^o

25 agosto 1581. Malta. [a tergo: El Prior Romegas escri-

M^o Ant.^o mi s.^o Para embiar al s.^o del Card. de
 La firma non è di pugno di Romagnolo, ma dello
 segretario — o ananauense — che vergò la lettera.
H. doc. n. 9). cc. 98^o - 99^o.

29 dicembre 1581. Malta. Gaspare Visconti al Card. di
 Como (autografo). (*app. II. doc. n. 10*). c. 100.

1 gennaio 1582. idem — idem — idem. (autografo).
H. doc. n. 11). c. 101.

Memoriale s. d. per il Gr. M. al Papa. Contro le cose
 del duca di Terranova, presidente di Sicilia, che vuole
 avere croci e commende per i figli minorenni. Irritato dalla
 resistenza del Gr. M., il duca non solo ha tagliato tratte e
 provvisori all'isola, fatto carcerare arbitrariamente cavalieri,
 ma scritto ancora a D. Giovanni d' Austria, accusando il Gr.
 M. di non provvedere alla difesa di Malta. Si prospetta, in-
 tanto, il pericolo che l'isola, non rifornita per colpa del duca,
 possa un dì perdersi come già la Goletta. Si chiedono in
 proposito due brevi di favore: uno diretto al Re di Spagna,
 l'altro a D. Giovanni d' Austria. La richiesta (vedi a tergo) è
 fatta a nome di tutto l'Ordine. c. 102.

1 gennaio 1582. Malta. Visconti al card. di Como (au-
 tografo). (*app. II. doc. n. 12*). cc. 103^o - 104^o.

3 gennaio 1582. da Malta. Il cav. Ferrante Maggiolini al
 card. da Como (aut.) Il Maggiolini e il Nibbio hanno recato
 al Visconti un messaggio del Segretario di Stato, con la nuova
 della morte del Gr. M., della perdita del processo e della
 morte del giudice Paolo Bruno — et altri che si persino con
 la fregata di detto processo s. Il Visconti ignorava tutto ad
 vista di una lettera scritta dal M. dopo il naufragio, spedita
 per un corriere superstite. Questi, ritrovato in Siracusa, ha
 riferito al M. che le lettere si sono perdute nel novello nau-
 fragio di una fregata tra Siracusa e Malta. I due messaggeri,
 per strade pessime, giunti a Napoli la mattina del 25 dic.,
 ripartiti col Cap.^o Emilio Pucci non prima del 27, son giunti
 a Messina il 29. Consegnata lettera a Pompeo Colonna. Nella
 notte, quattro galere messinesi partivano per Malta, con 600
 soldati spagnoli, richiesti dell'Ordine per cause ignote al Mag-
 gior M. Partenza di conserva colle dette galere; arrivo a Si-
 racusa il 30; sosta sino al 2 gennaio 1582. Al passaggio del

...do per la rottura dell'antenna di una galera la squadra
...ano torna indietro. La galera maltese, a forza di remi,
...a terra il 3. fra il giubilo della popolazione. e come per
...o della riforma di n.ra Religione. Il M. ripete questo
...e disse al Gallio, e cioè che in nessun modo si potrà
...sequire detta riforma se sarà fatto Marston uno di quei
...a voglia del n.ro habbito

5 gennaio 1582. Malta. Il cav. Giorgio Nibbar al Card.
di Como (firmata). Generiche notizie dell'arrivo con la galera
S. Jacopo, e della presentazione del dispartito al Visconti
... lui il primo che portasse le nuove. Meraci ha del Vis
...anti per le sue lettere non giunte. In qualche modo che
...na Sant.^a ordina tutti questi sign.^a sono promissioni ad ubi
...dire.

9 gennaio 1582. Malta. Fra Emilio Pucci al Card. di Como
(firmata). [Prima di firmare, il P. ha riveduta meticolosamente
...la punteggiatura. La missiva ha pretese letterarie] (app. II,
...doc. n. 133).

25 gennaio 1582. Malta. Visconti al Card. di Como (dat.
...app. II, doc. n. 14).

27 gennaio 1582. id. id. id. (app. II, doc. n. 14) e 110

29 gennaio 1582. id. id. id. (probabilmente al card. di
...Como. La carta esterna è stata tagliata dal rilegatore) (dat.
...omplice rimessa di un memoriale da passare, dopo lettura
...al card. Savelli, quale giustificazione del ritardo del processo
...e. 115)

15 gennaio 1582. Credenziale firmata dal viceranciere
...per fra Fulvio Pasio, mandato al Papa per rendere l'obedi
...denza a nome del nuovo Gr. M. (Verdall - Notabilia, brevi
...papali del 22 e del 26 dic. 1581 (morte del Gr. M. dove
...aque), sospensione del Magisterio, autorizzazione a fare tele
...zione, che avviene il 12. venerdì.

18 gennaio 1582. Altra credenziale per il Pasio, a firma
...del Gr. M. Verdalla - Hugues de Loubaux. Non può andare
...personalmente a Roma - p. l'importanza di queste fortezze, e
...tanto più in questi tempi vicini di Primavera - e. 121 -

10 febbraio 1582. Frà Emilio Pucci al card. di Como
...da Malta. Si raccomanda per essere aiutato nel conseguimento

della commendata di Lucca. Ricorda, tra le fatiche sopportate, aver stato schiavo.

12 febbraio 1582. Verdalla, da Malta, al card. di Como. c. 122.

10 novembre 1582. idem, idem, idem. Risposta a lettere. c. 123.

17 settembre. Non può concedere il tesorerato del p[ro]prio di Lombardia al raccomandato cav. Castiglioni, perchè ha già investito il comm. Aleramo Languigba.

12 novembre 1582. idem, idem. Ha ricevuta la bolla di collazione di La Cassière, e due brevi papali, e lettera del seg. di Stato del 17 settembre. Si è fatta solenne registrazione della bolla, e cassatura di quanto si era fatto prima in pregiudizio di La Cassière. Deputati commissari a tanto: il Gr. Hospitaliere, l'Armiraglio, il Gr. Conservatore, il Fubere di Alemagna Inogotenente del gran Bali, il luogotenente del Gr. Cancelliere. c. 125.

14 novembre 1582. Gr. M. Verdalle, da Malta, al card. di Como. Il cav. Bernardo Capesi [Caposi] ricevitore dell'ordine è incaricato di esporre al Segretario di Stato il modo tenuto dal Gr. Maestro nell'intimare la partenza di quattro cavalieri citati in Corte Romana. Massima segretezza. Consiglia di mettere una pietra sul passato, per il bene dell'Ordine e della quiete pubblica. Ha dato ai cavalieri citati tre mesi di tempo per comparire a Roma (cf. c. 24). c. 126.

16 novembre 1582. idem, idem, idem. Dopo aver inviata la lettera precedente, ha fatto intimare il breve papale ai quattro cavalieri che sono: Antonio Cressino, Priore della Chiesa Magistrale, il comm. Centorio Cagnolo, e i cavalieri Pietro Fantoni e Giambattista Calderari. Ha dato loro tre mesi di tempo, in vista della grave età del Priore. c. 127.

18 novembre 1582. Copia bollata dell'atto con cui il 12 del mese, alla presenza del vicecancelliere frà Diego de Oundo, e dei testimoni Raymondo Degozon Maestro dell'ospizio di Emilio Pucci ricevitore del Gr. Maestro, fu fatta l'intimazione del breve di Gregorio XIII del 12 settembre (da Roma), con il quale si citavano i quattro cavalieri, di cui alle lettere precedenti. Assegnazione del noto termine di tre mesi. c. 134.

13 gennaio 1583. Frà Fulvio Pasi, da Malta, al card. di Como. Ringraziamenti per un membro di commendata ottenuto

Ma forse dietro pressione del Card. Segretario.

1 febbraio 1583. Malta. Fra Antonio Crescuto, priore

Chiesa Magistrale, al Galtio, Supplica perché, nella tanto

di 75 anni, gli sia risparmiato il viaggio a Roma. Accolse

memoriale per il Papa. Pretesta l'utile che egli rende a Malta

curatore di anime.

idem, idem, idem. È il predetto memoriale. Si senza di

che le cose passate, accorché poi siano state aban-
dolate d'alcuni, come avviene nell'impresa della mobilitazione

che abbiamo mutato faccia secondo le variazioni de' cu-
si di or binariamente sogliono nascerre nelle cause che depen-
dono da molti; seguirono non p. mezza d'innanzi prima.

ne p. ulij. o. per Interessi particolari, ma di comune conser-
vazione del beneficio publico; et se bene non pensando noi che la

nostra azione fatta almeno con giusta occasione, et co l'es-
empio de' u.ri maggiori in persona de' Lei più volte in caso

oppressa et ammonita dovesse pigliar volentieri le sp. V. e a
ritornar i Principi lontani, li quali non ci hanno abbi giusto in-
teresse. (c. 139^{vo}) fimo così ingannati dalla debolezza del

nostro proprio giuditio.

17 giugno 1582. Copia di deliberazione della Lingua d'I-
talia firmata dai procuratori Nicolo Simone e Paolo Pe-

trucci (app. II, doc. n. 16).

Memoriale senza data di G. Battista Calderari, che si scusa

di non poter venire a Roma a ragione di malattia, pretesa

che tutto quanto fu compiuto contro il Gran Maestro fu di
comune accordo non solo delle Lingue, ma del Consiglio, in
virtù della concessa dilazione di due mesi, allega fede me-
moriale.

1 febbraio 1583. Fede firmata da tre medici ordinari

dell'Ordine: un Ieq Saltalà, un Antonio Trionfante e un

Amiljo Rossi (Rubens). Si attesta che il Calderari (visentino)

aveva podagra dolorosa che gli aveva quasi storpiate le gambe,
e dolori continui accompagnati la febbri, che duravano da 10

giorni a due mesi.

1 febbraio 1583. Malta. Verdale al Card. da Cambr. Grazie

supplicò per la dilazione di due mesi concessa a quei quattro

Invoca ancora amnistia, in vista, particolarmente del prossimo capitolo da celebrare.

8 febbraio 1583. Malta. Centorio Cagnolo al Card. di Como. c. 147.

Supplica, ricorda i servigi resi a tutti i Ministri pontifici venuti a Malta, accenna all'opera di mediazione che presso il Cardinale svolgeva, a favore dei citati, il conno. Cagnolo.

29 giugno 1583. Malta. Verdale al Card. di Como. c. 149.

Verdale al Card. di Como. Ambrascio rlogio e raccomandazione di promozione per il Celantano, in punto di essere surrogato da altro inquilino.

15 settembre 1583. Malta. Centorio Cagnolo al Card. di Como. c. 149.

Comunica la sua elezione (= annunzia per l'altro) ad Annunzio.

22 settembre 1583. Malta. Verdale al papa. c. 151.

È stato pubblicato un motuproprio papale, con cui il Bosjo è spogliato totalmente di ogni dignità e beneficio. Ma i principi amici di Levesque (primi il re di Francia e il duca di Savoia) hanno fatto pressioni su Verdale, ricordando che in fondo il Bosjo era compromesso appunto per il Levesque. Il Verdale scrive

per mandare a dire per il Priore d'Ibernia, pregando a che il papa voglia almeno = approvare l'habilitatione che prima di hauero fatta di portar l'abito come scissi al Card. di Como et che io solo ouero con il cons. delle retentioni del Caplo gnale lo possa restituire al luogo dell'antionita

residenza e casa sua in qnta Relig. c. 156.

20 settembre 1583. Malta. Verdale al Card. di Como. c. 157.

Rottura con Venezia (app. II, doc. n. 17).

Il ottobre 1583. Malta. Il Balf di S. Stefano e generale delle galere e Gierolamo Auogadro al Card. di Como. Io stato del suo processo si va aggravando; chiede un breve papale di sanatoria. c. 158.

2 ottobre 1583. idem. idem. Veramente il processo, anche senza la difesa, non porta all'accertamento di responsabilità; ma è il Gr. M. che lo vuol condannato a tutti i costi. Chiede commendatizie al riguardo per il papa e l'ill. mo Colonia. c. 163.

Chiede che il processo si porti e si concluda in Roma. c. 163.

Chiamato (in fondo a sinistra, di pugno dell'Avogadro: « V. ra cella sia s.uita voltar lo foglio. ») a tergo: dichiarazione autografa (app. II, doc. n. 18). c. 163.